

Carlo Galli, La Destra al potere. Rischi per la democrazia? Raffaello Cortina Editore, 2024, 128 pp

Descrizione

Il fatto che Fratelli dâ??Italia sia il *major party* della Destra oggi al governo, costituisce senza dubbio una novitÃ di assoluto rilievo. In grado di proporre unâ??offerta politico-ideologica accattivante, la formazione di Giorgia Meloni va dunque decifrata per quello che Ã¨ e rappresenta, per i suoi obiettivi.

In proposito, di grande interesse Ã¨ il lavoro che Carlo Galli, uno tra i piÃ¹ autorevoli esponenti di storia delle dottrine politiche, ha dedicato a FdI con il suo â??La Destra al potereâ?• (Raffaello Cortina editore, 128 pp., 12â?¬). Un interrogativo di fondo attraversa la disamina dello studioso: la democrazia sta correndo dei rischi e siamo in presenza di una nuova invasione degli *Hyksos*, per evocare lâ??interpretazione crociana del fascismo? La risposta Ã¨ molto articolata e si commisura, con un alto grado di concettualizzazione, non solo al trend della politica italiana, ma pure alle dinamiche sociali e a quelle dellâ??economia liberale, nonchÃ© alle trasformazioni post-democratiche attualmente in corso.

Una sorta di *complexio oppositorum* caratterizza lâ??impronta di FdI, un mix di posizioni, di tattica e strategia, di pratiche e narrazioni, in cui campeggiano conservatorismo dei valori, liberismo nazionalistico, moderatismo ed estremismo verbale ad un tempo, pragmatismo e idealismo epico-eroico, nonchÃ© iper occidentalismo, in uno sdoppiamento fra azione di governo e retorica da opposizione. Ã? soprattutto un conservatorismo *passe-partout* a connotare FdI, coprendo â??questo o quel provvedimento purchÃ© definito patriottico, purchÃ© oggetto di particolare orgoglioâ?•, unitamente ad una gestione del potere in termini di comando e allâ??adozione della logica del capro espiatorio. Essa consente di individuare forme di minaccia nel mondo liberal della cultura dei diritti, nel nemico rappresentato dal nichilismo della Sinistra che va sfidata non solo politicamente, ma pure sul piano dellâ??egemonia culturale.

Il partito della Meloni ospita in sÃ© motivi di ispirazione tipici di piÃ¹ Destre. Galli ne individua la genealogia intellettuale nelle manifestazioni storiche riconducibili rispettivamente ai controrivoluzionari cattolici ostili allâ??89 francese, allâ??orleanismo borghese di FranÃ§ois Guizot, al bonapartismo del capo plebiscitario di Napoleone III, oltre che ai teorici italiani delle *Ã©lites*, nonchÃ© alle diverse

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

varianti del conservatorismo europeo: da quello anglosassone di Edmund Burke e di Roger Scruton â?? che Meloni frequentemente cita -, a quello tedesco in contrapposizione alla politica moderna, sino alla vera e propria *auctoritas* costituita da Giuseppe Prezzolini.

Ã? proprio questo conservatorismo eclettico il viatico scelto da FdI per liberarsi dallâ??ombra del fascismo. La sua offerta politica non Ã¨ propriamente fascista, al di lÃ dei trascorsi biografici di parecchi suoi esponenti . Essa Ã¨ afascista e si regge su di una â??particolare curvaturaâ?• per cui il fondamento della Repubblica democratica non Ã¨ piÃ¹ il lavoro, ma la Nazione, non tanto come identitÃ etnica, ma storico-culturale. Dunque non unâ?? aperta antidemocrazia, quanto â??una declinazione blindata della post-democraziaâ?•, vale a dire quella evoluzione oligarchica delle liberaldemocrazie che FdI asseconda ed accelera, accettando ciÃ² che non puÃ² modificare e modificando ciÃ² che puÃ² essere modificato con una â??sbrigativa inclinazione allâ??autoritarismoâ?• non esente da anarcoindividualismo: un progetto securitario, retto sul recupero della sovranitÃ del popolo in contrasto con una politica incapace di garantire lâ??interesse nazionale, una marcata tendenza alla soluzione penale delle questioni sociali, il contrasto allâ??universalismo dei diritti e il ricorso alle â??retoriche dellâ??intransigenzaâ?• riservate agli avversari.

Una sostanziale dipendenza dal paradigma liberista, in contrasto col vecchio statalismo missino e in contraddizione collâ??intento di protesta di una parte della sua base elettorale, contrassegna FdI che nel â??meritoâ?• individua una copertura ideologica con la quale si contrappone alla â??invidia socialeâ?• anti-imprenditoriale. Da una parte parole dâ??ordine critiche dellâ??assistenzialismo -la revoca del Reddito di cittadinanza-, dallâ??altra del capitalismo finanziario estraneo â??al disegno strategico della Nazioneâ?•.

In conclusione Galli passa in rassegna le politiche della Destra al potere riconducibili sostanzialmente a tre categorie di fondo: lâ??immediatezza, vale a dire il plebiscitarismo verticistico -il Premierato assoluto-; la privatezza, cioÃ¨ lo smantellamento della sfera pubblica e il privilegio corporativo; lâ??emergenza come postura polemica. Allâ??interno con una gestione selettiva dellâ??ordine pubblico â??gli studenti manganellati â?? e allâ??esterno con un atlantismo â??rocciosoâ?•. Un libro che lascia il segno e farÃ certamente discutere.

Data di creazione
27 Giugno 2024
Autore
paolo_corsini

Copyright Â© 2022 | appunti.eu